

# Analisi Reale – Homeworks 1

Indrjo Dedej, Micael Defo Noguem,  
Reema Naz Rasheed, Umberto Santero Mormile

Ultimo aggiornamento: 14 gennaio 2026.

## Esercizio 1

Definito lo spazio di Schwartz  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$

$$\mathcal{S}(\mathbb{R}^n) = \left\{ f \in \mathcal{C}^\infty(\mathbb{R}^n) : \forall \alpha, \beta \in \mathbb{N}_0^n, \sup_{x \in \mathbb{R}^n} |x^\alpha D^\beta f(x)| < +\infty \right\}.$$

Dobbiamo dimostrare che sia chiuso per convoluzioni.

Chiaramente se  $f, g \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  allora sono due funzioni  $\mathcal{C}^\infty$  e quindi la loro convoluzione è ancora  $\mathcal{C}^\infty$ . (Da spiegare?)

Fissiamo  $\alpha, \beta \in \mathbb{N}_0^n$  due multi-indici, avremo quindi:

$$\alpha = (\alpha_1, \dots, \alpha_n), \quad \alpha_i \in \mathbb{N}_0$$

$$|\alpha| = \alpha_1 + \alpha_2 + \dots + \alpha_n$$

Allo stesso modo per  $\beta$ . Con  $x^\alpha$  si intende:

$$x^\alpha := x_1^{\alpha_1} \cdot x_2^{\alpha_2} \cdot \dots \cdot x_n^{\alpha_n}.$$

mentre  $D^\beta$  si intende:

$$D^\beta := \partial_{x_1}^{\beta_1} \cdots \partial_{x_n}^{\beta_n}.$$

Ora dunque si tratta di mostrare che fissati qualsiasi  $\alpha$  e  $\beta$  si ha che:

$$\sup_{x \in \mathbb{R}^n} |x^\alpha D^\beta (f * g)(x)| < +\infty$$

Poiché  $f, g$  appartengono ad  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  le loro derivate sono maggiorabili da qualsiasi polinomio, quindi posso invertire derivazione e integrazione, avremo quindi che:

$$\begin{aligned} |x^\alpha D^\beta (f * g)(x)| &= |x^\alpha (D^\beta f * g)(x)| \\ &= \left| \int_{\mathbb{R}^n} x^\alpha (D^\beta f)(x-y) g(y) dy \right| \\ &\leq \int_{\mathbb{R}^n} |x^\alpha (D^\beta f)(x-y) g(y)| dy \end{aligned}$$

Possiamo maggiorare  $|x^\alpha|$  sfruttando la norma euclidea  $|x|$  dei vettori di  $\mathbb{R}^n$  infatti avremo:

$$|x^\alpha| = |x_1^{\alpha_1} \cdot x_2^{\alpha_2} \cdots \cdot x_n^{\alpha_n}|$$

e, chiaramente:

$$\forall i, \quad |x_i| \leq |x| \leq 1 + |x|$$

quindi, essendo tutte potenze con esponente naturale avremo:

$$|x_i|^{\alpha_i} \leq (1 + |x|)^{\alpha_i}$$

quindi:

$$|x^\alpha| = \prod_{i=1}^n |x_i|^{\alpha_i} \leq \prod_{i=1}^n (1 + |x|)^{\alpha_i} = (1 + |x|)^{\sum_{i=1}^n \alpha_i} = (1 + |x|)^{|\alpha|}.$$

Utilizzando la diseguaglianza triangolare

$$|x| \leq |x - y| + |y|$$

e la proprietà

$$(1 + a + b)^N \leq (1 + a)^N (1 + b)^N,$$

ottieniamo la diseguaglianza:

$$(1 + |x|)^{|\alpha|} \leq (1 + |x - y|)^{|\alpha|} (1 + |y|)^{|\alpha|}.$$

Inseriamo queste maggiorazioni nell'espressione di interesse:

$$\begin{aligned} x^\alpha D^\beta (f * g)(x) &\leq \int_{\mathbb{R}^n} (1 + |x|)^{|\alpha|} |(D^\beta f)(x - y)| |g(y)| dy \\ &\leq \int_{\mathbb{R}^n} \underbrace{(1 + |x - y|)^{|\alpha|} |(D^\beta f)(x - y)|}_{A(x-y)} \cdot \underbrace{(1 + |y|)^{|\alpha|} |g(y)|}_{B(y)} dy. \end{aligned}$$

- Per il termine A:** Poiché  $f \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$ , tutte le sue derivate decrescono più velocemente dell'inverso di qualsiasi polinomio. Esiste quindi una costante  $C_1$  (indipendente da  $x$  e  $y$ ) tale che

$$\sup_{z \in \mathbb{R}^n} (1 + |z|)^{|\alpha|} |D^\beta f(z)| \leq C_1.$$

- Per il termine B:** Poiché  $g \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$ , anche la funzione  $B(y)$  è a decadimento rapido. Per garantire la convergenza dell'integrale, scegliamo un intero  $M$  tale che  $M > n$  (dimensione dello spazio). Esiste quindi una costante  $C_2$  tale che

$$(1 + |y|)^{|\alpha|+M} |g(y)| \leq C_2 \implies (1 + |y|)^{|\alpha|} |g(y)| \leq \frac{C_2}{(1 + |y|)^M}.$$

Sostituendo questi limiti nell'integrale, otteniamo

$$\begin{aligned} |x^\alpha D^\beta(f * g)(x)| &\leq \int_{\mathbb{R}^n} A(x-y) B(y) dy \\ &\leq \int_{\mathbb{R}^n} C_1 \cdot \frac{C_2}{(1+|y|)^M} dy \\ &= C_1 C_2 \int_{\mathbb{R}^n} \frac{1}{(1+|y|)^M} dy. \end{aligned}$$

Poiché abbiamo scelto  $M > n$ , l'integrale  $\int_{\mathbb{R}^n} (1+|y|)^{-M} dy$  converge. Pertanto, la quantità  $|x^\alpha D^\beta(f * g)(x)|$  è limitata uniformemente in  $x$ .

## Esercizio 2

Mostriamo per induzione su  $n \in \mathbb{N}$  che:

$$\varphi_n(x) = \frac{1}{(n-1)!} \sum_{k=0}^n \binom{n}{k} (-1)^k (x-k)_+^{n-1}$$

Per  $n = 1$ , abbiamo:

$$\begin{aligned} \varphi_1(x) &= \frac{1}{0!} \sum_{k=0}^1 \binom{1}{k} (-1)^k (x-k)_+^0 = \\ &= (x)_+^0 - (x-1)_+^0 = \mathbf{1}_{(0,+\infty)}(x) - \mathbf{1}_{(1,+\infty)}(x) = \chi(x). \end{aligned}$$

Supponiamo la formula vera per un intero  $n \geq 1$ . Calcoliamo  $\varphi_{n+1} = \varphi_n * \chi$ :

$$\varphi_{n+1}(x) = \int_{-\infty}^{+\infty} \varphi_n(t) \chi(x-t) dt = \int_{x-1}^x \varphi_n(t) dt$$

Inserendo l'ipotesi induttiva:

$$\varphi_{n+1}(x) = \int_{x-1}^x \frac{1}{(n-1)!} \sum_{k=0}^n \binom{n}{k} (-1)^k (t-k)_+^{n-1} dt$$

Per linearità dell'integrale e utilizzando la primitiva  $\int (t-k)_+^{n-1} dt = \frac{(t-k)_+^n}{n}$ :

$$\varphi_{n+1}(x) = \frac{1}{n!} \sum_{k=0}^n \binom{n}{k} (-1)^k [(t-k)_+^n]_{x-1}^x$$

$$\varphi_{n+1}(x) = \frac{1}{n!} \left( \sum_{k=0}^n \binom{n}{k} (-1)^k (x-k)_+^n - \sum_{k=0}^n \binom{n}{k} (-1)^k (x-1-k)_+^n \right)$$

Nella seconda somma, effettuiamo il cambiamento di indice  $j = k + 1$ :

$$\sum_{k=0}^n \binom{n}{k} (-1)^k (x-(k+1))_+^n = \sum_{j=1}^{n+1} \binom{n}{j-1} (-1)^{j-1} (x-j)_+^n$$

Reintegrando questo nell'espressione (e sostituendo  $j$  con  $k$ ):

$$\varphi_{n+1}(x) = \frac{1}{n!} \left( \binom{n}{0} (x)_+^n + \sum_{k=1}^n \left[ \binom{n}{k} + \binom{n}{k-1} \right] (-1)^k (x-k)_+^n + \binom{n}{n} (-1)^{n+1} (x-(n+1))_+^n \right)$$

In base all'identità di Pascal  $\binom{n}{k} + \binom{n}{k-1} = \binom{n+1}{k}$ , e sapendo che  $\binom{n}{0} = \binom{n+1}{0} = 1$  e  $\binom{n}{n} = \binom{n+1}{n+1} = 1$ , otteniamo:

$$\varphi_{n+1}(x) = \frac{1}{n!} \sum_{k=0}^{n+1} \binom{n+1}{k} (-1)^k (x-k)_+^n$$

La proprietà è quindi dimostrata per induzione.

### Esercizio 3

Verifichiamo che  $\langle \cdot, \cdot \rangle : \mathcal{H} \times \mathcal{H} \rightarrow K$  (dove  $K$  è  $\mathbb{R}$  oppure  $\mathbb{C}$ ) è un prodotto scalare.

1. Linearità nel primo argomento. Siano  $f, g, h \in \mathcal{H}$  e  $\lambda_1, \lambda_2 \in K$ .

$$\begin{aligned} \langle \lambda_1 f + \lambda_2 g, h \rangle &= \int_{[0,1]} (\lambda_1 f + \lambda_2 g)'(x) h'(x) dx = \\ &= \lambda_1 \int_{[0,1]} f'(x) h'(x) dx + \lambda_2 \int_{[0,1]} g'(x) h'(x) dx = \\ &= \lambda_1 \langle f, h \rangle + \lambda_2 \langle g, h \rangle. \end{aligned}$$

2. Skew-simmetria. In realtà è proprio simmetrico, cioè  $\langle f, g \rangle = \langle g, f \rangle$  per ogni  $f, g \in \mathcal{H}$ .
3. Sia  $f \in \mathcal{H}$ . Allora  $\langle f, f \rangle = \|f'\|_2^2 \geq 0$ . Così facendo, si deduce che se  $\langle f, f \rangle = 0$ , allora,  $f' = 0$  quasi ovunque. Poiché  $f \in AC[0, 1]$ , si ha che

$$f(x) = f(0) + \int_0^x f'(t) dt = 0 \quad \text{per ogni } x \in [0, 1].$$

Rimane da provare che lo spazio vettoriale  $\mathcal{H}$  con la norma indotta dal prodotto scalare

$$\|f\| := \sqrt{\langle f, f \rangle}$$

è uno spazio di Banach. Sia quindi  $\{f_n \mid n \in \mathbb{N}\} \subseteq \mathcal{H}$  una successione di Cauchy rispetto alla norma  $\|\cdot\|$ . Se è così, allora  $\{f'_n \mid n \in \mathbb{N}\} \subseteq \mathcal{L}^2[0, 1]$  è una successione di Cauchy rispetto alla norma  $\|\cdot\|_2$ . Infatti ricordare che

$$\|f\| = \|f'\|_2.$$

Poiché  $(\mathcal{L}^2[0, 1], \|\cdot\|_2)$  è di Banach, allora  $f'_n$  converge a un qualche elemento di  $\mathcal{L}^2[0, 1]$  che indichiamo con  $f'$ . A questo punto introduciamo

$$\begin{aligned} f &: [0, 1] \rightarrow K \\ f(x) &:= \int_0^x f'(t) dt. \end{aligned}$$

Questa funzione è assolutamente continua,  $f(0) = 0$  e la sua derivata quasi ovunque è proprio  $f'$ : pertanto  $f \in \mathcal{H}$ . Concludiamo

$$\|f - f_n\| = \|(f - f_n)'\|_2 = \|f' - f'_n\|_2 \rightarrow 0 \quad \text{per } n \rightarrow +\infty.$$

## Esercizio 4

Sia  $K \subseteq \mathbb{C}$  un compatto non vuoto. Mostrare che esiste un operatore  $T : l^2(\mathbb{N}, \mathbb{C}) \rightarrow l^2(\mathbb{N}, \mathbb{C})$  il cui spettro è  $K$ .

- 1.** Lo spazio  $\mathbb{C}$  è separabile perché contiene  $\mathbb{Q} + i\mathbb{Q}$ , che è numerabile e denso. Poiché ogni sottospazio di uno spazio metrico separabile è separabile, il compatto  $K$  è separabile. Esiste quindi una successione numerabile  $K_0 = \{\lambda_n\}_{n \in \mathbb{N}}$  tale che:

$$\overline{\{\lambda_n : n \in \mathbb{N}\}} = K$$

- 2.** Consideriamo l'operatore diagonale  $T$  definito sullo spazio di Hilbert  $l^2(\mathbb{N})$  da:

$$T(x_n)_{n \in \mathbb{N}} = (\lambda_n x_n)_{n \in \mathbb{N}}$$

Poiché  $K$  è un compatto, la successione  $(\lambda_n)$  è limitata da una costante  $M = \sup_{\lambda \in K} |\lambda|$ . Si ha allora:

$$\|T(x_n)\|_{l^2}^2 = \sum_{n=0}^{\infty} |\lambda_n x_n|^2 \leq M^2 \sum_{n=0}^{\infty} |x_n|^2 = M^2 \|x_n\|_{l^2}^2$$

L'operatore  $T$  è quindi lineare e limitato.

- 3. Spettro  $\sigma(T)$**  Procediamo per doppia inclusione.

- $K \subseteq \sigma(T)$ : Per ogni  $n \in \mathbb{N}$ ,  $\lambda_n$  è un autovalore di  $T$  associato all'autovettore  $e_n$  (il vettore della base canonica). Pertanto,  $\{\lambda_n\}_{n \in \mathbb{N}} \subseteq \sigma_p(T) \subseteq \sigma(T)$ . Poiché lo spettro di un operatore limitato è un insieme chiuso, esso contiene la chiusura di questo insieme:  $K = \overline{\{\lambda_n\}} \subseteq \sigma(T)$ .
- $\sigma(T) \subseteq K$ : Sia  $\mu \notin K$ . Poiché  $K$  è chiuso, la distanza  $d = \text{dist}(\mu, K)$  è strettamente positiva. Per ogni  $n$ ,  $|\lambda_n - \mu| \geq d > 0$ . L'operatore inverso potenziale  $S = (T - \mu I)^{-1}$  sarebbe definito da  $S(x_n) = (\frac{1}{\lambda_n - \mu} x_n)$ . Poiché  $|\frac{1}{\lambda_n - \mu}| \leq \frac{1}{d} < \infty$ , questo operatore diagonale è limitato su  $l^2$ . Pertanto,  $\mu$  appartiene all'insieme risolvente, quindi  $\mu \notin \sigma(T)$ .

Per doppia inclusione, abbiamo correttamente  $\sigma(T) = K$ .

## Esercizio 5

Consideriamo il sottospazio

$$V := \{p : [-1, 1] \rightarrow \mathbb{R} \mid p \text{ funzione polinomiale di grado } \leq N\}.$$

È un sottospazio lineare chiuso (i sottospazi di dimensione finita di uno spazio normato sono tutti chiusi.) Possiamo quindi usare il teorema di proiezione: esiste uno e un solo  $p_f \in V$  tale che  $\|f - p_f\|_2 = \inf_{p \in V} \|f - p\|_2$ .

Sia quindi  $f \in L^2[-1, 1]$  e  $p : [-1, 1] \rightarrow \mathbb{R}$  la funzione polinomiale

$$p(x) := \sum_{k=0}^N a_k x^k$$

e calcoliamo la distanza da  $f$ :

$$\begin{aligned} \|f - p\|_2^2 &= \int_{-1}^1 (f(x) - p(x))^2 dx = \\ &= \int_{-1}^1 p(x)^2 dx + \int_{-1}^1 f(x)^2 dx - 2 \sum_{k=0}^N a_k \int_{-1}^1 x^k f(x) dx \end{aligned}$$

Troviamo i coefficienti  $a_0, \dots, a_N \in \mathbb{R}$  che minimizzano la distanza sopra, i quali sono unicamente determinati come osservato all'inizio. Derivando rispetto ad  $a_\mu$  e ponendo uguale a 0 si trova il sistema

$$\sum_{j=0}^N a_j \int_{-1}^1 x^{\mu+j} dx = \int_{-1}^1 x^\mu f(x) dx \quad \text{per } \mu \in \{0, \dots, N\}$$

nelle  $N$  incognite  $a_1, \dots, a_N$ .

Osserviamo inoltre che in alcuni casi il sistema è più semplice da risolvere. Se  $f : [-1, 1] \rightarrow \mathbb{R}$  è pari, allora la funzione polinomiale

$$\begin{aligned} q &: [-1, 1] \rightarrow \mathbb{R} \\ q(x) &:= p_f(-x) \end{aligned}$$

soddisfa  $\|f - q\|_2 = \|f - p_f\|_2$ . Questo però implica che  $p_f = q$  a causa dell'unicità. Quindi  $p_f$  è pari.

Le funzioni polinomiali pari sono quelle i cui coefficienti dei monomi di grado dispari sono nulli. Questo nel nostro caso significa rimangono da determinare gli  $a_k$  con  $k$  pari.

## Esercizio 6

Sia  $\mathcal{H} = L^2(\mathbb{R}, \mathbb{C})$ . Si consideri l'operatore  $T \in \mathcal{L}(\mathcal{H})$  definito da:

$$(Tf)(x) = x \chi_{[0,1]}(x) f(x)$$

Indichiamo  $h(x) = x \chi_{[0,1]}(x)$ .  $T$  è quindi l'operatore di moltiplicazione per la funzione  $h$ .

**1. Norma di  $T$ :** Per un operatore di moltiplicazione  $M_h$  su  $L^2$ , la norma dell'operatore è data dalla norma infinito essenziale della funzione moltiplicatrice:

$$\|T\| = \|h\|_\infty$$

Qui,  $h(x)$  è definita da:

$$h(x) = \begin{cases} x & \text{se } x \in [0, 1] \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Sull'intervallo  $[0, 1]$ , il valore massimo di  $|x|$  è 1. Al di fuori, la funzione è nulla. Pertanto:

$$\|T\| = \sup_{x \in [0, 1]} |x| = 1$$

**2. Spettro  $\sigma(T)$ :** Lo spettro di un operatore di moltiplicazione per una funzione  $h$  corrisponde all'immagine essenziale di tale funzione. L'immagine della funzione  $h(x) = x\chi_{[0,1]}(x)$  è l'insieme dei valori raggiunti da  $h$  su  $\mathbb{R}$ :

- Per  $x \in [0, 1]$ ,  $h(x)$  percorre l'intervallo  $[0, 1]$ .
- Per  $x \notin [0, 1]$ ,  $h(x) = 0$ , valore già incluso nell'intervallo precedente.

Lo spettro è quindi l'intervallo chiuso:

$$\sigma(T) = [0, 1]$$

**3. Spettro puntuale  $\sigma_p(T)$ :**  $\lambda$  è un autovalore di  $T$  se esiste una funzione  $f \in L^2(\mathbb{R})$  non nulla tale che  $Tf = \lambda f$ , ovvero:

$$(h(x) - \lambda)f(x) = 0 \quad \text{quasi ovunque}$$

Questo impone che  $f$  sia nulla quasi ovunque al di fuori dell'insieme  $E_\lambda = \{x \in \mathbb{R} : h(x) = \lambda\}$ . Affinché  $f$  sia non nulla in  $L^2$ , la misura di Lebesgue di  $E_\lambda$  deve essere strettamente positiva ( $\mu(E_\lambda) > 0$ ).

- **Caso  $\lambda \in (0, 1]$ :** L'equazione  $h(x) = \lambda$  possiede un'unica soluzione  $x = \lambda$ . Un punto singolo ha misura nulla. Pertanto, questi valori non sono autovalori.
- **Caso  $\lambda = 0$ :** L'insieme  $E_0 = \{x \in \mathbb{R} : h(x) = 0\}$  è uguale a  $(-\infty, 0] \cup (1, +\infty)$ . Questo insieme ha misura infinita (quindi  $> 0$ ). Possiamo definire una funzione  $f = \chi_{[2,3]} \in L^2$  che soddisfa  $Tf = 0$ .

L'unico autovalore dell'operatore è quindi:

$$\sigma_p(T) = \{0\}$$

## Esercizio 7

Sia  $\mathcal{H} = L^2([0, 1], \mathbb{C})$ . Si considerino  $A, B \in L^2([0, 1], \mathbb{R})$  due funzioni linearmente indipendenti. Si definisce l'operatore  $T \in \mathcal{L}(\mathcal{H})$  da:

$$(Tf)(x) = \int_0^1 K(x, y)f(y) dy \quad \text{con } K(x, y) = A(x)B(y) + A(y)B(x)$$

Per un operatore integrale, il carattere autoaggiunto è garantito se il nucleo soddisfa  $K(x, y) = \overline{K(y, x)}$ . Qui, le funzioni  $A$  et  $B$  sono reali, quindi  $K$  è reale. Infatti:

$$K(y, x) = A(y)B(x) + A(x)B(y) = A(x)B(y) + A(y)B(x) = K(x, y)$$

Essendo il nucleo reale e simmetrico, l'operatore  $T$  è autoaggiunto  $T = T^*$ .

**1. Compattezza:** Si ha:

$$(Tf)(x) = A(x) \int_0^1 B(y)f(y) dy + B(x) \int_0^1 A(y)f(y) dy$$

Utilizzando il prodotto scalare standard  $\langle f, g \rangle = \int f\bar{g}$ , si ha:

$$(Tf)(x) = \langle f, B \rangle A(x) + \langle f, A \rangle B(x)$$

Questo mostra che  $\text{Im}(T) \subseteq \text{Vect}(A, B)$ . L'immagine di  $T$  è quindi di dimensione al massimo 2.  $T$  è un operatore di rango finito, il che implica direttamente che è compatto.

**2. Spettro  $\sigma(T)$ :** Poiché  $T$  è compatto in dimensione infinita, il suo spettro è composto dai suoi autovalori e da 0. Sia  $\lambda \neq 0$  un autovalore. Allora  $f = \frac{1}{\lambda} Tf \in \text{Vect}(A, B)$ . Poniamo  $f = \alpha A + \beta B$ . L'equazione  $Tf = \lambda f$  porta al sistema lineare:

$$\begin{cases} \alpha \langle A, B \rangle + \beta \|B\|^2 = \lambda \alpha \\ \alpha \|A\|^2 + \beta \langle A, B \rangle = \lambda \beta \end{cases} \implies \begin{pmatrix} \langle A, B \rangle - \lambda & \|B\|^2 \\ \|A\|^2 & \langle A, B \rangle - \lambda \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \alpha \\ \beta \end{pmatrix} = 0$$

Il determinante deve essere nullo:  $(\langle A, B \rangle - \lambda)^2 - \|A\|^2 \|B\|^2 = 0$ . Gli autovalori sono  $\lambda_{\pm} = \langle A, B \rangle \pm \|A\| \|B\|$ . Pertanto,  $\sigma(T) = \{0, \langle A, B \rangle + \|A\| \|B\|, \langle A, B \rangle - \|A\| \|B\|\}$ .

**3.  $\|K\|_{L^2} > \|T\|$ :** 1. La norma dell'operatore è  $\|T\| = \max(|\lambda_+|, |\lambda_-|) = \|A\| \|B\| + |\langle A, B \rangle|$ .

2. La norma di Hilbert-Schmidt è  $\|K\|_{L^2}^2 = \iint |K(x, y)|^2 dx dy = 2\|A\|^2 \|B\|^2 + 2\langle A, B \rangle^2$ .

Si nota che  $\|K\|_{L^2}^2 - \|T\|^2 = (\|A\| \|B\| - |\langle A, B \rangle|)^2$ . In base alla diseguaglianza di Cauchy-Schwarz, poiché  $A$  e  $B$  sono linearmente indipendenti,  $|\langle A, B \rangle| < \|A\| \|B\|$ . La differenza è quindi strettamente positiva:  $\|K\|_{L^2} > \|T\|$ . Le quantità non coincidono.

## Esercizio 9

Siano  $\mathcal{H} := L^2([0, +\infty), \mathbb{C})$  e l'operatore  $T : \mathcal{H} \rightarrow \mathcal{H}$  definito da  $(Tf)(x) = f(4x)$ .

- (a) Mostriamo che per ogni  $f \in \mathcal{H}$  si ha  $Tf \in \mathcal{H}$ . La linearità è immediata. Per la limitatezza osserviamo che

$$\|Tf\|^2 = \int_0^{+\infty} |f(4x)|^2 dx = \frac{1}{4} \int_0^{+\infty} |f(u)|^2 du = \frac{1}{4} \|f\|^2$$

e quindi

$$\|T\| = \sup_{f \neq 0} \frac{\|Tf\|}{\|f\|} = \frac{1}{2}.$$

Cerchiamo l'operatore  $T^*$  tale che  $\langle Tf, g \rangle = \langle f, T^*g \rangle$ .

$$\begin{aligned} \langle Tf, g \rangle &= \int_0^{+\infty} f(4x) \overline{g(x)} dx = \\ &= \int_0^{+\infty} f(u) \overline{g\left(\frac{1}{4}u\right)} \frac{1}{4} du = \\ &= \int_0^{+\infty} f(u) \frac{1}{4} \overline{g\left(\frac{1}{4}u\right)} du \end{aligned}$$

Possiamo quindi scegliere  $(T^*g)(x) := \frac{1}{4}g\left(\frac{1}{4}x\right)$ . Verifichiamo che  $TT^* = T^*T = \frac{1}{4}I$ :

$$\begin{aligned} T(T^*f)(x) &= (T^*f)(4x) = \frac{1}{4}f\left(\frac{4x}{4}\right) = \frac{1}{4}f(x) \\ T^*(Tf)(x) &= \frac{1}{4}(Tf)\left(\frac{x}{4}\right) = \frac{1}{4}f\left(4\frac{x}{4}\right) = \frac{1}{4}f(x) \end{aligned}$$

In particolare, l'operatore  $2T$  è unitario. Poiché lo spettro di un operatore unitario è incluso nel cerchio unitario  $\mathbb{S}^1$ , ne deduciamo che  $\sigma(T) \subseteq \frac{1}{2}\mathbb{S}^1$ .

- (b) Risolviamo  $(\lambda I - T)f = g$ .

- Caso  $|\lambda| > 1/2$ . Utilizzando l'identità della domanda (d)(i), otteniamo l'espressione di  $f$ :

$$f = \sum_{n=0}^{N-1} \lambda^{-n-1} T^n g + \lambda^{-N} T^N f$$

da cui

$$\left\| f - \sum_{n=0}^{N-1} \lambda^{-n-1} T^n g \right\| = |\lambda|^{-N} \|T^N f\|$$

A secondo membro osserviamo che  $\|T^N f\| = \frac{1}{2^N} \|f\|$  e quindi la formula diventa:

$$\left\| f - \sum_{n=0}^{N-1} \lambda^{-n-1} T^n g \right\| = \left( \frac{1}{2|\lambda|} \right)^N \|f\|$$

Facendo  $N \rightarrow +\infty$ , possiamo ottenere la formula esplicita:

$$f(x) = \sum_{n=0}^{\infty} \frac{g(4^n x)}{\lambda^{n+1}}.$$

- Caso  $|\lambda| < 1/2$ . Poiché  $T$  è invertibile con  $T^{-1} = 4T^*$ , riscriviamo l'equazione:

$$(\lambda I - T)f = g \iff -T(I - \lambda T^{-1})f = g \iff (I - \lambda T^{-1})f = -T^{-1}g$$

Poiché  $\|T^{-1}\| = 2$  e  $|\lambda| < 1/2$ , si ha  $\|\lambda T^{-1}\| < 1$ . Si applica la serie di Neumann:

$$f = - \sum_{n=0}^{\infty} \lambda^n (T^{-1})^{n+1} g \implies f(x) = - \sum_{n=1}^{\infty} \lambda^{n-1} g\left(\frac{x}{4^n}\right)$$

- (c) Supponiamo  $Tf = \lambda f$ . Allora  $|f(4x)|^2 = |\lambda|^2 |f(x)|^2 = \frac{1}{4} |f(x)|^2$ . Poniamo  $I_n = \int_{4^n}^{4^{n+1}} |f(x)|^2 dx$ . Con  $x = 4u$ :

$$\begin{aligned} \int_{4^n}^{4^{n+1}} |f(x)|^2 dx &= \int_{4^{n-1}}^{4^n} |f(4u)|^2 4 du = 4 \int_{4^{n-1}}^{4^n} \frac{1}{4} |f(u)|^2 du = \dots = \\ &= \int_{4^0}^{4^1} |f(x)|^2 dx = \int_1^4 |f(x)|^2 dx \end{aligned}$$

Pertanto,  $I_n = I_o = \int_4^1 |f(x)|^2 du$  per ogni  $n$ . Poiché  $\|f\|^2 = \sum_{n \in \mathbb{Z}} I_n = \sum_{n \in \mathbb{Z}} I_o$ , se  $I_o > 0$ , la somma di un'infinità di termini costanti strettamente positivi divergerebbe verso l'infinito. Affinché  $f$  appartenga a  $L^2$ , la sua norma  $\|f\|^2$  deve essere finita, il che impone  $I_o = 0$ . Poiché  $I_o = \int_1^4 |f(x)|^2 dx = 0$ , la funzione  $f$  è nulla quasi ovunque su  $[1, 4]$ , e per induzione su tutto  $[0, +\infty)$ . Ne concludiamo che  $\ker(\lambda I - T) = \{0\}$  per  $|\lambda| = 1/2$ .

- (d) (i) Sostituendo successivamente  $f = \lambda^{-1}g + \lambda^{-1}Tf$ , nel termine residuo di  $\lambda f = g + Tf$ , si costruisce la somma richiesta:  $\lambda f = \sum_{n=0}^{N-1} \lambda^{-n} T^n g + \lambda^{-N+1} T^N f$ .

(ii) Per la diseguaglianza triangolare inversa infatti:

$$\lambda f = \sum_{n=0}^{N-1} \lambda^{-n} T^n g + \lambda^{-N+1} T^N f$$

Ricordiamo che  $\|T^N f\| = \left(\frac{1}{2}\right)^N \|f\|$ .

$$|\lambda| \|f\| \geq \left\| \sum_{n=0}^{N-1} \lambda^{-n} T^n g \right\| - |\lambda|^{-N+1} \|T^N f\|.$$

Se  $|\lambda| = \frac{1}{2}$ , concludiamo

$$\|f\| \geq \left\| \sum_{n=0}^{N-1} \lambda^{-n} T^n g \right\|.$$

- (iii) Vedi punto precedente.
- (iv) Se  $g$  è supportata su  $[1, 4]$ , le funzioni  $T^n g$  hanno supporti  $I_n = [4^{-n}, 4^{-n+1}]$ . Gli intervalli  $I_m$  e  $I_n$  sono disgiunti se  $m \neq n + 1$ , altrimenti la loro intersezione si riduce al punto singolo  $\{4^{-n}\}$ . Poiché il prodotto  $(T^n g)(x)(\overline{T^m g})(x)$  è nullo ovunque tranne eventualmente in un punto, si ha

$$\langle T^n g, T^m g \rangle = \int_0^{+\infty} (T^n g)(x) \overline{(T^m g)(x)} dx = 0 \quad \text{se } n \neq m.$$

Usiamo il teorema di Pitagora:

$$\|f\|^2 \geq \left\| \sum_{n=0}^{N-1} \lambda^{-n} T^n g \right\|^2 = \sum_{n=0}^{N-1} |\lambda|^{-2n} \|T^n g\|^2 \quad \text{per ogni } N.$$

- (v) Per quanto visto fino ad ora,  $\|T^n g\| = (1/2)^n \|g\|$ . Per  $|\lambda| = \frac{1}{2}$ , ne segue che:

$$\|f\|^2 \geq \sum_{n=0}^{N-1} |\lambda|^{-2n} \|T^n g\|^2 = \sum_{n=0}^{N-1} 4^n \frac{1}{4^n} \|g\|^2 = N \|g\|^2.$$

Se  $g \neq 0$ , allora  $N \|g\|^2 \rightarrow +\infty$  per  $N \rightarrow \infty$ . Ma questa è una contraddizione con  $f \in L^2$ . L'operatore non è surgettivo.

- (e) L'operatore non è invertibile se e solo se  $|\lambda| = 1/2$ . Pertanto  $\sigma(T) = \{\lambda \in \mathbb{C} : |\lambda| = 1/2\}$ , tuttavia è iniettivo per questi valori di  $\lambda$ , di conseguenza lo spettro residuo è  $\sigma_r(T) = \emptyset$ . (Nota:  $\sigma_o$  è stato interpretato come spettro residuo).